



Gomma e chimica, troppo pochi tecnici

A margine di «Legami CoValenti», organizzata da **Confindustria Bergamo** per le scuole, è sempre più emergenza per le imprese bergamasche che hanno fame di profili tecnici, ma devono fare i conti con una carenza

di personale diventata ormai strutturale. L'emergenza, specie per i settori di gomma e plastica e chimica ma non solo, è nei numeri: gli otto Its bergamaschi contano circa 1.500 iscritti a fronte di un fabbisogno di 20 mi-

la figure professionali di questo tipo da parte delle aziende di tutti i settori. Il divario nel turnover in prospettiva è evidente. Se si aggiunge il calo demografico, è chiaro che il problema è importante. L'iniziativa industriale

«Legami CoValenti» ha dato vita a una sperimentazione di alto livello, caratterizzata dalla co-progettazione delle imprese con le scuole del territorio, che sta portando a risultati che i responsabili del progetto, giudicano ottimi, sul fronte del rafforzamento delle competenze.

FERRAJOLI A PAGINA 8



Marco Manzoni, vicepresidente **Confindustria Bergamo**, parla agli studenti durante «Legami CoValenti»



Per chimica e gomma allerta lavoro: troppo pochi i tecnici formati

Legami CoValenti. La carenza delle figure professionali necessarie emerge in due settori chiave, ma non solo. Gli Its hanno 1.500 iscritti, fabbisogno di 20mila profili

LUCIA FERRAJOLI

È emergenza vera per le imprese bergamasche che hanno fame di profili tecnici, ma devono fare i conti con una carenza di personale diventata ormai strutturale. L'emergenza, specie per i settori di gomma e plastica e chimica, è nei numeri: gli otto Its bergamaschi contano circa 1.500 iscritti a fronte di un fabbisogno di 20mila figure professionali tecniche di questo tipo da parte delle aziende in tutti i settori. Il divario per il turnover in prospettiva è evidente.

Ne è consapevole Mariella Giannattasio, presidente del Gruppo Chimici di **Confindustria Bergamo**, secondo cui, «il calo demografico dei prossimi anni, senza adeguate politiche governative di lungo periodo per incentivare le nascite, porterà ad avere sempre meno persone occupabili».

Ecco perché il gruppo Chimici e il gruppo Materie plasti-

che e Gomma di **Confindustria Bergamo** hanno stretto con le scuole un'alleanza strategica battezzata «Legami CoValenti», quelli che in chimica si creano quando due atomi condividono una coppia di elettroni. «Un'iniziativa di buon senso per fare sistema sul territorio e riuscire ad attrarre talenti», continua Giannattasio, che stigmatizza il pregiudizio che spesso porta a preferire i licei «nonostante la presenza di istituti tecnici di ottimo livello, che consentono di entrare nel mondo del lavoro senza precludere l'ingresso all'università, mentre la carenza di profili è tale che **Confindustria Bergamo** partecipa a un progetto in Etiopia per formare personale da portare anche qui da noi».

La chimica a Bergamo è un settore trainante che, al netto del comparto farmaceutico, coinvolge circa 8mila addetti e contribuisce all'8% del fatturato e al 7,5% dell'export naziona-

le, con il 71% dei prodotti rivolti all'industria e la gomma-plastica come principale comparto di destinazione. A sua volta il comparto bergamasco dei polimeri, declinato in materie plastiche e gomma, occupa circa 13mila addetti, rappresentando a livello nazionale circa l'8% del fatturato e dell'export.

Alla ricerca di nuove competenze

«I nostri settori - spiega Silvio Dorati, presidente Materie Plastiche e Gomma di **Confindustria Bergamo** - vivono un periodo di grande trasformazione, con sfide legate in gran parte al tema della sostenibilità e della transizione ecologica. Sfide che hanno bisogno di figure professionali con competenze sempre più innovative e strategiche». Per cercare di invertire la tendenza «con «Legami CoValenti» - aggiunge Dorati - abbiamo dato vita a una sperimentazione di alto livello, caratterizzata dalla co-progettazione

delle imprese con le scuole del territorio, che sta portando importanti risultati sul fronte del rafforzamento delle competenze».

Il percorso, iniziato lo scorso anno scolastico e di durata triennale, sta accompagnando dalla terza alla quinta 400 studenti di quattro istituti chimici (il Natta di Bergamo, il Marconi di Dalmine, l'Archimede di Treviglio e il Dall'Erba di Castellana Grotte, in provincia di Bari, gemellato col Natta) attraverso interventi in aula, visite aziendali e attività di laboratorio legate a progetti assegnati dalle 17 aziende coinvolte (Alfaparf Milano, Aoc Italia, Bellini, Ciccioffe, Farmol, Flamma Group, Iterchimica, Radici Partecipazioni, Siad per il Gruppo Chimici e Cesap, Gewiss, Italian Cable Company, Naster, Nts, Oldrati Group, Radici Novacips e Tecnogomma International Group per il Gruppo Materie plastiche e Gomma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

